



COMUNE DI LIVORNO

- SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEI CITTADINI

DETERMINAZIONE N. 1887 DEL 25/03/2016

Oggetto: PIANO DI RIQUALIFICAZIONE ORTI E NUOVI ORTI URBANI IN ATTUAZIONE DELL'ART.28 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LIVORNO-PARERE FASE PRELIMINARE

NUCV
(Nucleo Unificato Comunale di Valutazione)
Autorità Competente per la Vas
Parere Fase Preliminare

Piano di riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art.28 del Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno-Parere Fase Preliminare.

IL NUCV

Come composto ai sensi della determina del Direttore Generale n.2333 del 13.04.2015 e successive modifiche;

Visti

-il D.l.g.s 152/2006 recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare la Parte seconda relativa alle Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e ss.m.ii;

-la l.r.10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza" modificata dalla la Legge Regionale n.17/2016"Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015 ;

Premesso che

-Il Soggetto Proponente ha trasmesso, al Coordinatore del NUCV con nota prot.n.128873 del 18.12.2015 il documento preliminare ai sensi dell'art.23 della L.R. n.10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii per l'inoltro ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale ;

-Il Coordinatore del NUCV ha avviato con nota prot.n.131317del 23.12.2015, la fase di consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e disposto in 60 giorni, quindi entro il 22 febbraio 2016, il termine per l'eventuale invio di osservazioni/contributi ;

-Il Coordinatore del NUCV ha provveduto comunicare al Nucleo Unificato di Valutazione Comunale con nota prot.n.131340 del 23.12.2015 l'avvio del procedimento di cui sopra ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale;

-Il Coordinatore ha proceduto a riunire il NUCV nelle seguenti date:

-23.12.2015 ore 11.00 -1° Conferenza dei Servizi avente per oggetto "Illustrazione del percorso di Vas- Piano di riqualificazione orti e nuovi orti urbani in attuazione dell'art.28 del Regolamento Urbanistico del Comune di Livorno"

-28.01.2016 ore 15:30 -2° Conferenza dei Servizi "avente per oggetto "Raccolta dei Contributi"

-15.03.2016 ore 15:30 -3° Conferenza dei Servizi "Predisposizione documento contributi" "Parere fase preliminare"

-Il Coordinatore ha provveduto a inviare al NUCV con nota prot.n.23247 del 29.02.2016 le osservazioni/contributi trasmessi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale;

-Il Coordinatore ha convocato la seduta del NUCV per il giorno 15.03.2016 ed ha raccolto le osservazioni/contributi pervenuti dai componenti del NUCV di cui al verbale predisposto in pari data;

Esaminato

-Il Documento Preliminare di VAS redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010.

DETERMINA

-di approvare i seguenti contributi del NUCV:

Urbanistica :

Letto il documento preliminare e la relazione illustrativa per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 del Piano in oggetto indicato a titolo di contributo, riterrei che negli obiettivi del Piano in argomento, al fine della creazione di nuovi posti di lavoro e per migliorare il presidio ambientale di tali aree facenti parte del "territorio aperto"(ovvero residuale delle ex aree agricole) del comune di Livorno, che venisse previsto anche l'insediamento di attività agricole professionali ammettendo gli interventi per le aree rurali di cui alla L.R. 65/2014 specificatamente riferiti all'imprenditoria agricola professionale, nonché la riconversione degli edifici esistenti ad uso non agricolo e per quelli per i quali sono decaduti impegni convenzionali, in attività turistico ricettive compreso quelle della ristorazione, escludendo la destinazione residenziale salvo per gli edifici già con destinazione abitativa.

Pertanto nel senso indicato, occorrerebbe integrare il disposto dell'art. 28 delle nn.tt.aa. del Regolamento Urbanistico.

Ecosistemi e verde :

Si legge nel paragrafo 3. Obiettivi di piano, azioni, e considerazioni sintetiche sui possibili effetti ambientali significativi come il primo punto in elenco riguarda l'Incremento della funzione agricola e dell'uso agricolo, ancorché a carattere amatoriale, dei terreni pedecollinari e collinari.

Per evitare fraintendimenti ritengo che tale punto vada precisato meglio al fine di evitare eventuali altre criticità alle aree oggetto di variante nel futuro.

In particolare mi riferisco alla necessità di limitare (in % rispetto alla superficie totale della particella agricola ed in maniera differenziata per le 7 zone di riqualificazione) le superfici destinate a coltura ortiva rispetto a quelle che privilegiano l'impianto di oliveti o frutteti.

Tale limitazione si rende necessaria per diverse ragioni, fra le quali le più importanti sono:

- i probabili notevoli emungimenti dai pozzi censiti in tali aree (506 censiti) stimabili forse in numero molto maggiore a questo*
- aumento del prelievo di acqua pubblica dalla rete idrica che, dagli studi condotti, risulta molto diffusa ed estesa su grande copertura in tutte le 7 aree*

Benefici si avrebbero anche da un punto di vista del paesaggio poiché l'arboricoltura agricola richiede generalmente minori pratiche agronomiche e minori fabbisogni di quella ortiva.

Inoltre Il fatto che l'attuale A.C. stia procedendo in ambito urbano alla individuazione di spazi per nuovi orti urbani sociali, pianificando così per il futuro, dovrebbe indicare per gli ambiti pedecollinari una diversa definizione delle pratiche virtuose da adottare forse più legate alla sistemazione complessiva della particella agricola che riducano l'impatto ambientale e paesaggistico complessivo favorendo un riordino del territorio tramite un uso più attento al contesto territoriale.

Per sintetizzare ulteriormente il concetto ritengo che il messaggio che deve passare ai cittadini non sia tanto di incentivare le pratiche agricole ma di indirizzare e regolamentare l'attività di agricoltura amatoriale (incentivare è un concetto più legato al tempo disponibile, alla fatica fisica sopportabile e alle capacità del singolo agricoltore) per non ritrovarsi a distanza di poco tempo con terreni incolti perché la pratica orticola è molto dispendiosa sia in termini di risorse umane e tempo, sia in termini energetici, consumi idrici, fertilizzanti e terreno, molto meglio la sistemazione paesaggistica dell'area, dalla sua percentualizzazione con frutteto e/o oliveto molto più facili e meno dispendiosi nella manutenzione.

Una ulteriore riflessione: Criteri per l'impostazione del rapporto ambientale..... (pag 91)..... segnalò che nelle componenti ambientali (flora) Effetti attesi non significativi (rischio incendi)secondo me se incentivi l'uso di pratiche agricole aumenti anche gli abbruciamenti dei residui e in ambito pedecollinare è quindi atteso un aumento del rischio incendi.

Sociale :

- Ravvisa una sottovalutazione degli effetti sulla componente Socio-Economica anche in termini dello sviluppo della solidarietà comunitaria;*
- Potenziare e valorizzare la funzione sociale del Governo del Territorio;*
- Sviluppo delle opportunità occupazionali per i soggetti svantaggiati considerando che il settore agricolo si presta a questo tipo di attività, soprattutto in riferimento alle aree Pubbliche e Demaniali anche per creare sinergie tra la programmazione locale ed le opportunità di finanziamento nell'ambito della programmazione comunitaria del fondo sociale europeo.*
- Creare i presupposti di coerenza tra l'atto di Governo del Territorio e Fondi Sociali Europei finalizzati alla creazione di posti di lavoro;*
- l'approfondimento richiesto per il tema Sociale contribuirà in maniera importante alla determinazione degli strumenti della valutazione dell'impatto socio-economico.*

Commercio :

Anche in relazione al contributo pervenuto dal Arch.Fulvio Rossi, propone di valutare con maggiore attenzione i possibili effetti derivanti dallo svolgimento dell'attività agricola in maniera professionale quali ad es. la viabilità, il consumo idrico, i consumi etc...

Statistica :

- Rileva una difformità nel livello di precisione dei dati forniti per zone diverse, in alcuni casi sono dettagliati per gli orti in altri casi sono a livello di intera città;
- rileva la necessità di comprendere con maggiore dettaglio la residenzialità delle aree soggette a variante ai fini di una verifica degli effetti che si potrebbero creare;
- sarebbe auspicabile predisporre un'analisi più completa sul trend dei dati delle aziende agricole e della loro evoluzione quantitativa e qualitativa nel tempo (ultimi 25 anni);
- rileva la mancanza della fonte dei dati sulla fauna e sul trend della stessa nelle zone interessate.

Geologia :

In riferimento al "Documento Preliminare" relativo al "Piano di Riqualificazione Nuovi Orti Urbani", per quanto attengono gli aspetti legati alle tematiche geologiche, idrogeologiche ed idrauliche si specifica che si concorda con quanto indicato nel documento.

Si ritiene opportuno inoltre dare seguito agli specifici approfondimenti indicati nel documento in merito al bilancio idrogeologico delle acque in relazione all'aumento della richiesta idrica.

Economia :

Attende la predisposizione della documentazione specialistica indicata a pag. 92 del Documento Preliminare.

Mobilità :

Sulla base di quanto ratificato dalla II° Conferenza dei Servizi del NUCV in data 28.01.2016 mediante verbale, in cui si l'Ufficio si riservava di integrare il parere sulla base dei contributi provenienti dai SCMA e proponeva di valutare con maggiore attenzione i possibili effetti derivanti dalla variante sulla viabilità intesa anche come rete infrastrutturale e sulla mobilità in generale, l'Ufficio Mobilità esprime le seguenti considerazioni per quanto di competenza da dettagliare nel Rapporto Ambientale: l'analisi dello stato attuale si ritiene debba essere integrata mediante la rappresentazione grafica della rete esistente attraverso un opportuno esame della composizione – intesa come insieme degli elementi costitutivi dello spazio stradale in riferimento a quanto definito dal paragrafo 3.3 e relativa figura 3.3.a del DM 20.11.2001 - e dello stato dei singoli archi viari; a completamento di quanto sopra si ritiene debbano essere svolte delle indagini sulla attuale quantificazione e composizione dei flussi di traffico. Tali dati saranno necessari al fine di comprendere le azioni necessarie per gli eventuali adeguamenti strutturali delle infrastrutture e sulla quantificazione degli effetti attesi e sulle possibili misure per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano e le relative attività di monitoraggio da inserire all'interno del Rapporto Ambientale.

Ambiente :

Fra gli obiettivi del Piano viene previsto di incentivare, con precise regole, l'attività di agricoltura amatoriale, e la relativa azione volta alla predisposizione di una disciplina che regolamenti tale attività.

Appare utile disciplinare e approfondire alcuni aspetti ed in particolare:

- il riutilizzo, laddove possibile, di idonei impianti di accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche da gestire correttamente, anche in linea con la L.R. 20/2006 e s.m.i. "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

- al fine di ridurre al minimo i potenziali impatti sul suolo dovuti all'utilizzo di prodotti chimici per l'agricoltura, favorire l'utilizzo di mezzi biologici di controllo di parassiti per le coltivazioni, il ricorso a pratiche di coltivazioni appropriate, limitando l'uso ai prodotti che presentano il minor rischio per l'ambiente.

- limitare il più possibile gli abbruciamenti dei residui vegetali agricoli nei periodi consentiti dalla normativa valorizzando le risorse raccolte (utilizzando per esempio il compostaggio o il conferimento ai centri di raccolta).

- usare, qualora sostenibile nel rapporto costo/benefici e possibile, anche dal punto di vista di compatibilità paesaggistica, l'autoproduzione da fonti di energia rinnovabili.

Contributo del **Garante della Comunicazione e Partecipazione:**

Il Rapporto Ambientale dovrà essere redatto con un'attenzione rivolta anche a coloro che non sono esperti nel Settore.

Autorità Competente

Dirigente Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini

Dr. Leonardo Gonnelli

Il presente atto è firmato digitalmente dal Dirigente del Settore Protezione Civile e Sicurezza dei Cittadini
Dott. Leonardo Gonnelli